

PROVINCIA DI CASERTA
AVV. FILOMENA BILANCIO
AVV.FILOMENABILANCIO@PEC.PROVINCIA.CASERTA.IT
81100 – VIA LUBICH, 6 – PALAZZO DELLA PROVINCIA
TEL. 0823-2478234

ECC.MO PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI S. MARIA C.V.

ATTO DI CITAZIONE

Per la **PROVINCIA DI CASERTA**, c.f. 80004770618, in persona del legale rappresentante pro tempore, Presidente, avv. Giorgio Magliocca, rappresentata e difesa, giusta mandato in calce al presente atto, dal sottoscritto difensore, avv. Filomena Bilancio (C.F. BLNFMN69E71F839Z), in uno allo stesso elettivamente domiciliata in Caserta – Via Lubich, 6, pec: avv.filomenabilancio@pec.provincia.caserta.it; si dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni all'indirizzo PEC avv.filomenabilancio@pec.provincia.caserta.it;

attrice

CONTRO

COMUNE DI GALLUCCIO, in persona del legale rappresentante *p.t.*, domiciliato per la carica presso l'Ente.

Premesso che

1. l'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 ha istituito il tributo annuale per la tutela, protezione ed igiene ambientale (T.E.F.A.), a favore delle Province le quali, annualmente, ne deliberano la misura percentuale.
2. Il comma 7 del menzionato articolo 19 D.Lgs. n. 504/92 stabilisce che "*L'ammontare del tributo, riscosso in uno alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, va versato dal concessionario direttamente alla tesoreria della Provincia*".
3. Le norme che hanno sostituito alla T.A.R.S.U. la T.A.R.E.S. e poi l'I.U.C. (art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n.

214/2011 e art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, così come modificata dal D.L. n. 16 del 06/03/2014, convertito nella Legge n. 68/2014), hanno lasciato immutata la disciplina della TEFA, confermando la permanenza e la spettanza del tributo provinciale.

4. La TEFA, destinata all'esercizio da parte delle Province delle funzioni di tutela ambientale, dev'essere dunque riscossa dai Comuni contestualmente alla T.A.R.S.U. (tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e deve da questi essere poi riversata alle Province, al netto della percentuale annuale dello 0,30% che il Comune trattiene quale compenso per le spese sostenute ai fini della riscossione.
5. L'art. 33 bis del D.L. 31.12.2007 n. 248, convertito con Legge 28.02.2008, n. 31 e l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 hanno, inoltre, statuito che gli importi erogati dal MIUR ai Comuni per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono assoggettati alla TEFA, con conseguente obbligo di riversamento alle Province competenti dell'addizionale di loro spettanza nella misura del 5% dell'importo erogato dal menzionato Ministero.
6. Il Comune di Galluccio, pur avendo riscosso anno per anno la T.E.F.A. per la Provincia di Caserta, non ha adempiuto all'obbligo di riversare a quest'ultima le relative somme, nonostante i numerosi solleciti effettuati.
7. Pertanto, con nota prot. n. 52549 del 20/06/2016, il Dirigente del Settore Economico della Provincia di Caserta ha diffidato il menzionato Comune ad esibire la documentazione contabile comprovante l'esatta somma dovuta alla Provincia di Caserta a

titolo di TEFA per le varie annualità impositive e, comunque, a versare il tributo addizionale TEFA riscosso per la Provincia e illegittimamente trattenuto ad adempiere all'obbligo di versare le somme riscosse ed illegittimamente trattenute (quantificate per le annualità dal 2009 al 2017, salvo errori e/o omissioni, in euro 112.225,53 (di cui euro 695,25 quale 5% sul contributo MIUR) nonché, comunque, ad estinguere la posizione debitoria pregressa. Entrambe le richieste sono restate senza riscontro.

8. Stante il perdurante inadempimento del Comune di Galluccio, con decreto presidenziale n. 69 del 2.4.19, la Provincia di Caserta ha conferito apposito incarico legale per il recupero del credito nei confronti dell'Ente Comunale per ottenere il versamento di quanto riscosso dal Comune di Galluccio a titolo di TEFA ed illegittimamente trattenuto, nonché per il pagamento degli interessi corrispettivi ex art. 1282 c.c.

IN DIRITTO

<p>A) DELLA RICHIESTA DI RESTITUZIONE DELLE SOMME DOVUTE EX LEGE ALLA PROVINCIA DI CASERTA INDEBITAMENTE TRATTENUTE DAL CONVENUTO COMUNE E DI PAGAMENTO DEGLI INTERESSI MATURATI.</p>
--

In considerazione di quanto esposto, la Provincia di Caserta, con la presente azione formula espressa domanda al Giudice adito, affinché - previo accertamento istruttorio - siano versate alla Provincia di Caserta tutte le somme incassate dal comune convenuto a titolo di T.E.F.A per le varie annualità impositive, dall'istituzione del tributo ad oggi nonché gli interessi corrispettivi ex art. 1282 c.c. maturati sulle somme indebitamente trattenute dal convenuto.

Sul punto, diverse le pronunce del Tribunale di Avellino (in atti

versate) che, in accoglimento di analoghe domande proposte dalla Provincia di Avellino, così si pronunciava: <<...*Trattasi, invero, di un credito certo, poiché trova la sua fonte nella legge; liquido, in quanto l'ammontare risulta espresso nella misura determinata dal titolo ed essendo sufficiente una mera operazione aritmetica sulla base degli elementi indicati dal titolo per la sua effettiva quantificazione; esigibile, non essendo sottoposto a condizione sospensiva e/o a termine, se non quello di cui allo stesso art. 19 D.Lgs 504/92 che rinvia sul punto al DPR 43/1988...*>> (cfr. Tribunale di Avellino sent. N. 1489/18, n. 425/18).

Si precisa che, nel caso in questione sussiste la giurisdizione del giudice ordinario in quanto si controverte in materia di diritti soggettivi, giacché, in virtù del disposto dell'art. 19 del D. Lgs. 504/92, la Provincia di Caserta risulta essere titolare di un diritto di credito nei confronti del Comune relativamente alle somme da questi riscosse per la Provincia a titolo di TEFA (cfr. TAR Salerno sent. n.520/12 e Consiglio di Stato, sent. n.1754/2013).

Pertanto, si chiede la restituzione alla Provincia di Caserta delle somme riscosse in relazione alle varie annualità impositive e indebitamente trattenute dal convenuto Comune ed il pagamento dei relativi interessi corrispettivi ex art. 1282 c.c. maturati.

2. IN SUBORDINE: AZIONE DI ARRICCHIMENTO SENZA GIUSTA CAUSA EX ART. 2041 c.c.

In subordine, giacché da tutto quanto fin qui esposto, appare chiaro che il Comune di Galluccio si sia arricchito in danno della Provincia di Caserta trattenendo, senza una giusta causa, le somme alla stessa dovute a titolo di T.E.F.A., l'Ente Provinciale chiede l'applicazione della disciplina residuale dell'ingiustificato arricchimento ex art. 2041 c.c.

La menzionata norma stabilendo che colui che, senza una giusta causa,

si sia arricchito a danno di un'altra persona, è tenuto a indennizzarla, fornisce un rimedio giuridico - l'azione di arricchimento senza causa - esperibile in via subordinata, in previsione e nella denegata ipotesi, del rigetto della domanda principale fondata su un titolo specifico.

Tanto premesso, eccepito e dedotto, la Provincia di Caserta, a mezzo del sottoscritto avvocato,

CITA

il Comune di Galluccio, in persona del Sindaco legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente sita in Piazza Municipio, 81044 - Galluccio (CE), invitandolo a comparire avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Giudice a nominarsi, alla udienza del giorno **1 giugno 2020**, ore di rito, ed a costituirsi nel termine di giorni venti prima di tale udienza, nelle forme di cui all'art. 166 c.p.c., ed a comparire all'udienza stessa, con l'espresso avvertimento che la mancata o tardiva costituzione in giudizio implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167c.p.c. c.p.c., per ivi sentire accogliere le seguenti:

CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Tribunale, disattesa e reietta ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, così giudicare:

1-. Nel merito:

- Accertare e dichiarare il diritto della Provincia di Caserta alla restituzione delle somme riscosse e trattenute indebitamente dal Comune di Galluccio, a titolo di T.E.F.A., con riferimento alle annualità pregresse, dall'istituzione del tributo fino al 2018, depurate dal corrispettivo dovuto ex lege per la riscossione delle stesse, oltre agli interessi legali dal giorno del pagamento al saldo;
- condannare il Comune di Galluccio, nella persona del legale

rappresentante p.t., al versamento a favore della Provincia di Caserta delle menzionate somme, come accertate e quantificate in sede istruttoria a seguito della disposta CTU.

- In via del tutto subordinata, condannare il convenuto all'indennizzo ex art. 2041 c.c. a favore della Provincia di Caserta della somma che sarà accertata a seguito della disposta CTU, ovvero nella misura che il Giudice riterrà congrua, oltre agli interessi legali dal giorno del pagamento al saldo;
- con vittoria di spese, diritti ed onorari.

2.- In via istruttoria, chiede:

- ordinarsi l'esibizione. nei confronti del Comune convenuto, ex art. 210 c.p.c., di idonea certificazione tecnico-contabile comprovante l'esatta somma riscossa a titolo di TEFA per le annualità impositive sino ad oggi;
- nominarsi C.T.U. tecnico-contabile al fine di quantificare l'esatta somma dovuta a titolo di T.E.F.A. in ragione del seguente quesito a porsi : "dica il CTU, sulla base dei documenti contabili da acquisirsi presso il Comune di Galluccio, quale sia l'ammontare complessivo delle somme rimosse dal Comune convenuto, a titolo di TEFA per le annualità che vanno dall'istituzione del tributo sino ad oggi, determinando quindi, sulla base dell'aliquota fissata dalla Giunta Provinciale di Caserta, pari al 5%, le somme incassate a titolo di T.E.F.A., non riversate alla Provincia, scorpendo eventuali acconti se versati e le somme dovute quale corrispettivo per la riscossione";
- ammettersi prova testimoniale sui fatti indicati in premessa epurati da qualsivoglia valutazione di merito, espunto ogni eventuale elemento valutativo, da intendersi qui integralmente

trascritti, preceduti della locuzione “vero è che”, indicando fin d'ora a teste il Dirigente del Settore Economico Finanziario della Provincia di Caserta, Dott. Giuseppe Vetrone, con riserva di meglio integrare e dedurre in prosieguo ovvero nei termini di cui all' art. 183 c.p.c. di cui fin d'ora di formula richiesta;

- ammettersi interrogatorio formale del legale rappresentante p.t. del Comune di Galluccio sui medesimi fatti indicati in premessa da intendersi qui integralmente trascritti, preceduti dalla locuzione "vero è che ";

Con ogni ulteriore riserva istruttoria.

Si producono gli atti e documenti di cui al foliaro.

Ai fini del contributo unificato si dichiara che il valore della causa è ricompreso tra €52.000,00 ed €260.000,00.

Salvisiuribus

Caserta, 20 febbraio 2020

avv. Filomena Bilancio